
Fermiamo l'Apocalisse nucleare

Autore: Cristiana Formosa, Gabriele Bardo

Fonte: Città Nuova

Le ragioni di un impegno deciso a favore della vita dell'umanità intera. Articolo pubblicato sul numero 4/2022 di Città Nuova

Il Movimento dei Focolari, come noto, è nato sotto le bombe della Seconda guerra mondiale, uno scenario che paurosamente ritorna nelle immagini che proprio in questi giorni ci raggiungono dall'Est europeo. **La crisi odierna fa seguito ad innumerevoli altre**, delle quali però abbiamo meno coscienza perché non raccontate dai nostri media, ma altrettanto devastanti, come lo è ogni guerra. **Chiara Lubich e le sue prime compagne**, proprio in quel contesto, che poteva portare solo a scoraggiamento e paura, impugnarono la potente arma del Vangelo e **riuscirono a dare coraggio e speranza a tutti quelli che incontravano**, suscitando una vera rivoluzione, quella dell'amore: un amore concreto, volto a risolvere i problemi sociali di Trento, la loro città. Forse è il momento di dare una sferzata al disorientamento in cui possiamo essere caduti e reagire con una nuova radicalità nella vita evangelica. **Sono per noi di profondo stimolo le parole di papa Francesco** pronunciate nel febbraio 2020: «È necessario affermare che la più grande struttura di peccato, o la più grande struttura di ingiustizia, è la stessa industria della guerra, poiché è denaro e tempo a servizio della divisione e della morte. Il mondo perde ogni anno miliardi di dollari in armamenti e violenza, somme che porrebbero fine alla povertà e all'analfabetismo se si potessero ridestinare». Nell'agosto 2019 a Hiroshima, il papa ha detto con chiarezza: **«Desidero ribadire che l'uso dell'energia atomica per fini di guerra è, oggi più che mai, un crimine**, non solo contro l'uomo e la sua dignità, ma contro ogni possibilità di futuro nella nostra casa comune. L'uso dell'energia atomica per fini di guerra è immorale, come allo stesso modo è immorale il possesso delle armi atomiche». Utopia il pensiero di papa Francesco? Il rischio infatti può essere quello di parlare di pace, ma poi cedere all'impotenza in cui ci sentiamo di fronte alle decisioni dei potenti della terra come se tutto dipendesse da loro. Sappiamo invece che, se prendiamo sul serio la responsabilità dei singoli e ci uniamo a tutti quelli che seguono la voce della coscienza, si può cominciare a fare breccia in quelle decisioni che sembrano ineluttabili. Due esempi concreti a cui il Movimento dei Focolari ha dato e dà un contributo fattivo insieme ad altre associazioni. **In Sardegna, nella regione del Sulcis Iglesiente, nasce nel 2017 il Comitato Riconversione Rwm**, una fabbrica di bombe utilizzate nell'ormai cronico conflitto in Yemen. Con grande tenacia si stanno portando avanti idee e progetti per la riconversione economica del territorio nonostante la diffidenza di parte della popolazione locale e i rapporti non facili con le istituzioni. **Nel maggio del 2019 si scopre che nel porto di Genova transitano carichi di armi destinati al Medio Oriente. I lavoratori portuali decidono di rifiutarsi di scaricare quelle navi**, prontamente appoggiati dalla società civile tramite la rete "Genova aperta alla pace". Queste due esperienze sicuramente hanno dato il proprio contributo alla decisione, circa un anno fa, del governo italiano nel vietare l'export di bombe all'Arabia Saudita ed Emirati Arabi. In conclusione per essere concreti, dobbiamo far sentire la nostra opinione di cittadini, di credenti che riconoscono l'assurdità della guerra. La storia ci sta insegnando ancora una volta che **la corsa agli armamenti non garantisce stabilità e pace**. Sappiamo che è molto complicato che l'Italia aderisca al Trattato per la proibizione delle armi nucleari del 2017 senza un'azione comune, una spinta dal basso, che deve nascere e crescere anche a livello europeo. Mai come in questo momento è necessario un forte movimento di opinione pubblica che crei le condizioni per portare i nostri governi a firmare e ratificare il Trattato. Finché resta un argomento di nicchia, di cui pochi, nell'ambito dei nostri movimenti e associazioni, si interessano, ciò resterà senza esito positivo. **Come Movimento dei Focolari in Italia vogliamo impegnarci in tal senso**, coinvolgendo tutti i membri e attivando tutti i nostri contatti in essere con amici di altre Chiese cristiane, di altri credi religiosi e di convinzioni diverse.

Scongiuriamo la fine del mondo Fin dal 1947 il Bulletin of the Atomic Scientists dell'Università di Chicago rende evidente, con l'Orologio dell'Apocalisse, la stretta vicinanza alla possibile fine del mondo scatenata dall'uso delle armi nucleari detenute da almeno 9 Stati. L'unica soluzione ragionevole è la loro messa al bando, come proposto dal Trattato Onu del 2017 boicottato dalle potenze nucleari e dai loro alleati, tra cui l'Italia, ma sostenuto dalla Santa Sede. Oltre 40 associazioni e movimenti cattolici hanno rilanciato il loro appello a favore dell'adesione dell'Italia al Trattato in un'assemblea che si è svolta il 26 febbraio davanti a scenari inediti ma previsti da sempre dagli esperti. Neanche la paura della distruzione reciproca basta a scongiurare il pericolo dell'uso bellico del nucleare, come dimostra il possibile scontro diretto tra Nato e Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. *Gli autori dell'articolo sono i responsabili del Movimento dei Focolari in Italia* —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). *Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it*
